

1° BANDO ANNO 2017

PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI DI UTILITA' SOCIALE, DA FINANZIARE CON IL CONCORSO DI ALTRI SOGGETTI

SETTORI e FINALITA'

Ai sensi del D.Lgs 460/1997, i progetti dovranno riguardare interventi relativi ai seguenti settori:

A) ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO-SANITARIA

con particolare riguardo alle seguenti problematiche:

- affido, infanzia abbandonata
- disabili
- anziani
- inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
- sostegno alle classi a rischio di esclusione sociale
- prevenzione del disagio giovanile

Si sottolinea che gli interventi in ambito socio-sanitario sono ammessi solo se innovativi e non previsti dagli standard operativi della specifica normativa regionale.

B) TUTELA, PROMOZIONE VALORIZZAZIONE DI BENI DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO

così come individuati dal Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 (Codice Urbani)

C) ATTIVITA' CULTURALI DI PARTICOLARE INTERESSE SOCIALE

Iniziative e manifestazioni che abbiano carattere di specificità per il nostro territorio, con la coniugazione di elementi culturali e sociali.

Lo scopo è quello di valorizzare la cultura quale strumento di coesione sociale e di aggregazione della Comunità, con una particolare attenzione alla creazione di interesse tra i giovani.

D) TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

con particolare riguardo a.

- privilegiare gli aspetti di prevenzione dei comportamenti non sostenibili legati agli stili di vita
- promuovere la diffusione delle pratiche innovative di gestione, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali ispirate alla riduzione degli impatti ambientali
- sostenere l'educazione ambientale attraverso il rafforzamento del ruolo della società civile e la diffusione di comportamenti ambientali corretti
- favorire nuovi modelli di consumo delle risorse naturali, promuovendo interventi volti all'identificazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi

OBIETTIVI

- Migliorare la qualità della vita della comunità lodigiana, rafforzare i legami di solidarietà, suscitare e accrescere donazioni provenienti da privati, imprese, enti a favore di progetti di utilità sociale, promossi da Organizzazioni non lucrative operanti nel territorio della provincia di Lodi.
- Promuovere la cultura del dono attraverso la raccolta di fondi che, unitamente ai fondi territoriali di Fondazione Cariplo e alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, saranno erogati a favore di progetti ed iniziative di cui ai settori sopra indicati.
- Permettere a molti di fare un gesto concreto e significativo per la propria comunità.

RUOLO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione:

- **assisterà** le organizzazioni non profit nell'elaborazione dei progetti;
- **pubblicizzerà** i progetti selezionati al fine di promuovere a favore degli stessi la raccolta di contributi da privati cittadini, imprese ed Enti;
- **contribuirà** alla realizzazione dei progetti per un massimo complessivo di **€ 300.000,00** con risorse messe a disposizione da Fondazione Cariplo;
- **monitorerà** l'effettiva realizzazione del progetto;
- **diffonderà** i risultati conseguiti dai singoli progetti al fine di permettere alla comunità locale di sviluppare una più ampia conoscenza delle capacità e delle potenzialità delle Organizzazioni promotrici.

AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

L'importo del contributo che verrà erogato dalla Fondazione non potrà essere **superiore al 50%** ed **inferiore al 20%** del costo complessivo del progetto e non potrà comunque eccedere **€ 40.000,00** per ogni singolo progetto.

L'Organizzazione dovrà inoltre suscitare donazioni di altri soggetti a favore del proprio progetto pari **alla metà** del contributo stanziato dalla Fondazione. La raccolta di tali donazioni dovrà avvenire **per il tramite della Fondazione** e gli importi raccolti saranno destinati all'erogazione a favore del progetto stesso.

Il riparto dell'importo dei contributi fra i settori avverrà a discrezione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sulla base delle richieste che perverranno.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Saranno presi in considerazione i progetti presentati da Organizzazioni operanti nel territorio della provincia di Lodi, aventi le caratteristiche di Enti senza scopo di lucro (che operano nei settori indicati dall'art.10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n.460), **esclusi gli enti pubblici**.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di clausole che:

- a) vietino la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) prevedano l'obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Nel caso di progetti presentati congiuntamente da più Organizzazioni, tutte dovranno avere le caratteristiche sopra riportate e operare nel territorio della provincia di Lodi.

TERMINI

Le domande dovranno essere presentate presso la sede della Fondazione entro il **31 MARZO 2017**, in ottemperanza al regolamento che segue.

Entro il **30 APRILE 2017** verranno pubblicamente presentati i progetti selezionati dalla Fondazione. Il termine ultimo per la raccolta delle donazioni pari al 50% del contributo stanziato dalla Fondazione è fissato per il **30 GIUGNO 2017** ed entro tale data dovrà essere versato alla Fondazione.

I progetti dovranno essere realizzati, salvo proroga motivata ed accettata dalla Fondazione, entro il **31 DICEMBRE 2018**.

MODALITA'

La Fondazione si impegna a contribuire alla realizzazione degli interventi proposti con un contributo pari al massimo al 50% dell'importo del progetto presentato.

Per ottenere il contributo della Fondazione, le organizzazioni dovranno mettere a disposizione per la realizzazione del progetto risorse proprie pari almeno al 25% del costo totale e coinvolgere la comunità suscitando donazioni, da versare sui conti correnti della Fondazione, a favore della propria iniziativa pari al 50% del contributo deliberato dalla Fondazione: non basta essere selezionati per avere il contributo, ma occorre che il progetto susciti una concreta adesione da parte della comunità. Le donazioni, effettuate da tutti

coloro che dimostreranno concretamente di credere nei progetti presentati, **saranno destinate all'erogazione a favore del progetto stesso** da realizzarsi nei settori di: assistenza sociale e socio-sanitaria; tutela, promozione e valorizzazione di beni e attività di interesse artistico e storico; attività culturali di particolare interesse sociale e tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Esempio di un progetto del valore di Euro 10.000,00

	Importo progetto	Contributo deliberato	Fondi propri della Organizzazione	Donazioni da raccogliere (obiettivo)	Donazioni ricevute	Differenza rispetto all'obiettivo	Contributo della Fondazione	Ulteriore erogazione all'Organizz.	Erogazione totale all'Organizz.
a)	10.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-	5.000,00	2.500,00	7.500,00
b)	10.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.800,00	+ 300,00	5.000,00	2.800,00	7.800,00
c)	10.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.100,00	- 400,00	0	-	2.100,00

Chiunque può essere donatore ad eccezione degli enti richiedenti

COME DONARE

Per donare è sufficiente:

- versare o disporre un bonifico su un c/c intestato alla "Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus" presso le seguenti banche:
 - Banco BPM - Agenzia 1 Piazza della Vittoria, 39 Lodi
IBAN: IT28F0503420302000000158584
 - Banca Centropadana Cred.Coop. - Via G.Galilei, 36 – Codogno
IBAN: IT75Q0832432950000000018127
 - Banca Prossima Spa – Filiale 5000 Piazza Paolo Ferrari, 10 – Milano
IBAN: IT75X0335901600100000010657
- compilare un bollettino di c/c postale n.000039797667 intestato alla "Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, onlus". I bollettini prestampati sono disponibili presso gli uffici della Fondazione.
- Visitare il sito www.fondazioneiodi.org e cliccare sul pulsante DONA ADESSO nella sezione "Progetti".

Specificare il numero ed il titolo del progetto che si vuole sostenere, nonché le generalità del donatore.

REGOLAMENTO

Non possono essere richiesti sul medesimo progetto contributi anche a Fondazione Cariplo.

Le domande dovranno pervenire utilizzando il modello riportato sulle pagine seguenti.

I progetti verranno selezionati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che potrà avvalersi della consulenza di Comitati consultivi, secondo un ordine di priorità informato ai seguenti criteri:

- urgenza dell'intervento rispetto al bisogno sociale;
- novità dell'approccio al problema;
- collocazione in ambiti con bisogni privi di risposte istituzionali;
- promozione di forme di cooperazione fra le organizzazioni nonprofit;
- favorevole rapporto costi/benefici;
- coinvolgimento dei beneficiari nella pianificazione e nella realizzazione.

I progetti per la cui realizzazione è prevista l'*autorizzazione* di enti specificatamente preposti o del proprietario del bene quando questi non si identifichi con il proponente, dovranno essere *necessariamente* corredati di tale documentazione.

Le informazioni e la documentazione richiesta serviranno alla Fondazione per:

- verificare la coerenza dell'Organizzazione e del progetto con il Bando;
- verificare la capacità finanziaria dell'Organizzazione per la realizzazione del progetto.

Nel caso in cui la Fondazione ritenesse di erogare un contributo inferiore a quello richiesto dall'Organizzazione, quest'ultima dovrà comunicare per iscritto se:

1. accetta di integrare la somma per l'importo mancante e quindi si impegna a presentare fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente valida per l'importo globale del progetto
oppure
2. dichiara di non riuscire ad integrare la somma per l'importo mancante. In tal caso l'Organizzazione:
 - a) rinuncia al progetto e lo comunica per lettera alla Fondazione, la quale provvede a revocare il contributo stanziato;
oppure
 - b) decide di realizzare comunque il progetto presentato, indicando chiaramente per iscritto come intende ridimensionare il progetto in modo tale da consentire alla Fondazione di decidere se, così strutturato, possa essere ancora sostenuto oppure debba venire revocato.

CHE COSA NON SI FINANZIA

- iniziative che si ripetono periodicamente e che si possono identificare con l'oggetto sociale del beneficiario. Tali attività possono essere finanziate nella fase di start up (es. mostre o attività culturali che, pur variando il tema, si ripetono, ecc...)
- la semplice copertura dei costi ordinari di gestione dell'Organizzazione o di debiti e spese pregressi alla data di presentazione della richiesta;
- progetti già eseguiti al **15 FEBBRAIO 2017**;
- interventi generici non finalizzati;
- pubblicazioni o iniziative editoriali in genere, a meno che non siano finalizzate a valorizzare e/o pubblicizzare un progetto;
- progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le onlus ai sensi del Dlgs 4.12.1997, n.460;
- iniziative già avviate, salvo che per la quota finalizzata al loro completamento perché siano efficaci.

I progetti selezionati verranno proposti a privati cittadini, imprese ed enti affinché questi possano sostenere, attraverso il loro contributo finanziario, le iniziative che meglio rispondono alla loro sensibilità e alle esigenze della propria comunità.

Le donazioni dovranno pervenire alla Fondazione **entro e non oltre il 30 GIUGNO 2017** e dovranno essere finalizzate ad uno o più dei progetti selezionati dalla Fondazione. Quest'ultima provvederà a far pervenire ai donatori la certificazione per poter usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente.

LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Fondazione provvederà ad erogare il contributo alla conclusione del progetto e previa raccolta di **regolare documentazione dell'iniziativa, attraverso la presentazione di fatture o documenti fiscalmente validi quietanzati per l'importo globale del progetto presentato.**

L'obiettivo della quietanza è di permettere alla Fondazione di verificare l'avvenuto pagamento delle fatture. Sarà pertanto accettata ogni modalità che dia la possibilità di verificare l'avvenuto pagamento come, ad esempio: timbro "pagato" con timbro del fornitore firmato, copia del bonifico bancario eseguito; dichiarazione del fornitore, ecc.

Al contrario non saranno ritenute valide modalità che non consentano di verificare l'avvenuto pagamento come, ad esempio, la fotocopia dell'assegno se non accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario comprovante l'addebito.

La Fondazione può effettuare il pagamento del contributo anche in più soluzioni, a stati di avanzamento, attraverso il riconoscimento di acconti calcolati proporzionalmente alla rendicontazione parziale presentata. Il pagamento del saldo avverrà sempre e comunque a conclusione del progetto, previa verifica della documentazione complessiva.

Le donazioni in beni e servizi, il lavoro dei volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato costituiranno un elemento importante in sede di valutazione del progetto, ma **non** potranno rientrare nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo della Fondazione.

Ai sensi della legge 28 gennaio 2009 n.2, è fatto divieto alle Organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo, a loro volta, a favore di altri Enti, a meno che non siano stati indicati come partner del progetto al momento della presentazione.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI PROGETTI

I beneficiari dei contributi dovranno attenersi alle "Indicazioni per la comunicazione" inviate unitamente alla comunicazione di erogazione del contributo e impegnarsi nella diffusione del materiale fornito dalla Fondazione.

I risultati conseguiti dai singoli progetti verranno raccolti in una pubblicazione a cura della Fondazione, da distribuirsi alle collettività locali al fine di permettere alle stesse di conoscere le capacità e potenzialità delle Organizzazioni promotrici e di valutare l'esito delle donazioni.

Per maggiori informazioni, contattare la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus, Corso Vittorio Emanuele II, 17, Lodi, tel.0371-432726, fax 0371-437696, e-mail: info@fondazioneodi.org, sito: www.fondazioneodi.org.

DOCUMENTI DA ALLEGARE

Necessari: (se contrassegnati con (§) l'obbligo è limitato agli enti alla prima domanda di contributo o in caso di intervenute modifiche)

a) per la certificazione dell'ente

- Statuto dell'Organizzazione (§)
- Ultimo bilancio e relazione attività approvati dagli organi sociali competenti
- Copia del codice fiscale dell'ente (§)
- Copia del verbale di nomina del Legale Rappresentante/ copia della nomina a Parroco
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante
- Logo dell'Organizzazione, in formato digitale in alta definizione da inviare via mail a comunicazione@fondazioneodi.org entro la scadenza del bando (§)

b) a sostegno del progetto

- Preventivi dettagliati delle voci di costo del progetto rilasciati dai fornitori, incluse le prestazioni dei professionisti, riportando numero di ore e costo orario
In caso di costo del personale dipendente o esterno allegare un prospetto delle ore dedicate al progetto con relativo costo orario, firmato dal legale rappresentante
- Piano finanziario, come da allegato, da cui risulti come vengono fronteggiate le spese relative alla completa realizzazione del progetto. Indicare i contributi richiesti ad altri Enti solo se già ottenuti. Se si includono nel piano finanziario risorse non ancora in possesso dell'Organizzazione ma che sono state promesse da terzi, occorre allegare alla presente domanda una lettera di impegno sottoscritta da costoro.
Qualora l'organizzazione ottenesse per il progetto presentato donazioni in beni e servizi, contributo di volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, voglia indicare nel piano finanziario una stima economica di tali apporti non fiscalmente documentabili. Ciò faciliterà la Fondazione nella valutazione dei progetti, ma non potrà comunque incrementare l'entità del contributo erogato dalla Fondazione stessa.
- Documentazione che attesti l'accordo degli altri Enti coinvolti solo ove ricorra tale opportunità
- Per gli interventi effettuati dalle Parrocchie o altri enti ecclesiastici soggetti ad autorizzazione della Curia occorre allegare il decreto vescovile o la copia della richiesta di autorizzazione inoltrata alla Curia.
- Autorizzazione ai lavori da parte del proprietario del bene in caso non sia di proprietà del richiedente
- Titolo di disponibilità dell'immobile o dello spazio oggetto dell'intervento
- Dichiarazione di detraibilità dell'Iva per le cooperative sociali o altri enti aventi diritto.
- Autorizzazione della competente Soprintendenza o copia della richiesta inoltrata.

A progetto concluso dovranno essere trasmesse una o più fotografie del progetto, in formato digitale (da utilizzare per iniziative di pubblicizzazione).

Facoltativi:

- Attuale composizione degli organi sociali ed organigramma dell'Organizzazione
- Eventuali integrazioni e/o altra documentazione relativa al progetto